CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta
BIBIONE, Via Antares 18 tel. 0431-43178

Anno XVII, n. 41, 20 dicembre 2020 IV Domenica di Avvento - B

LA MADONNA È LA RADICE DI CARNE DEL VANGELO

In apertura del vangelo di questa domenica, un elenco di sette nomi affolla la pagina: Gabriele, Dio, Galilea, Nazaret, Giuseppe, Davide, Maria. Sette, il numero appunto della totalità, perché ciò che sta per accadere coinvolgerà tutta la storia, le profondità del cielo e tutto il brulichio perenne della vita. Un Vangelo controcorrente: per la prima volta nella Bibbia un angelo si rivolge a una donna; in una casa qualunque e non nel santuario; nella sua cucina e non fra i candelabri d'oro del tempio. In un giorno ordinario, segnato però sul calendario della vita (nel sesto mese...). Gioia è la prima parola: rallegrati! Vangelo nel Vangelo! E subito ecco il perché: Maria, sei piena di grazia. Sei riempita di cielo, non perché hai risposto "sì" a Dio, ma perché Dio per primo ha detto "sì" a te. E dice "sì" a ciascuno di noi, prima di ogni nostra risposta. Perché la grazia sia grazia e non merito o calcolo. Dio non si merita, si accoglie. L'Altissimo si è innamorato di te e ora il tuo nome è: amata per sempre; come lei anch'io amato per sempre. Tutti, teneramente, gratuitamente amati per sempre. Amore è passione di unirsi: il Signore è con te. Espressione che avrebbe dovuto mettere in guardia la ragazza, perché quando si esprime così Dio sta affidando un compito bellissimo ma arduo (R. Virgili): chiama Maria a una storia di brividi e di coraggio. Maria, avrai un figlio, tuo e di Dio, un figlio di terra e di cielo. Gli darai nome Gesù (prima volta: solo il padre aveva il potere di dare il nome). E la ragazza, pronta, intelligente e matura, dopo il primo turbamento non ha paura, dialoga, obietta, argomenta. Sta davanti a Dio con tutta la dignità di donna, con maturità e consapevolezza, pone domande: spiegami, dimmi come avverrà. Zaccaria ha chiesto un segno, Maria chiede il senso e il come. E l'angelo: viene l'infinito nel tuo sangue, l'immenso diventa piccolo in te, che importa il come? La luce che ha generato gli universi si aggrappa al buio del tuo grembo. Che importa come avverrà? E tuttavia Gabriele si ferma a spiegare l'inspiegabile, a rassicurarla: parla di Spirito sulle acque come all'origine, di ombra sulla tenda come al Sinai, la invita a pensare in grande, più in grande che può: fìdati, sarà Lui a trovare il come. L'ha trovato anche per Elisabetta. Lo sentirai nel tuo corpo, come lei. Lo Spirito poteva scegliere altre strade, certo, ma senza il corpo di Maria il Vangelo perde corpo, diventa ideologia o etica. Adesso ancora Dio cerca madri. Sta a noi, come madri amorevoli, aiutare il Signore a incarnarsi in questo mondo, in queste case e strade, prendendoci cura della sua parola, dei suoi sogni, del suo vangelo. Dio vivrà per il nostro amore.

Ermes Ronchi

SANTE MESSE

Sabato 19, s. Anastasio I
Ore 18.00 + Giovanni e Carla Cordani

Domenica 20, IV di Avvento
Ore 9.00 + Fam. Colusso - Fava Mario
+ Ferdinando Ravagli
Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale

Lunedì 21, s. Pietro Canisio
Ore 18.00 + Ivano, Renzo, Adelchi, Fenesia
+ Sr. Domenica e d. Arduino
+ Odolindo e Alma
+ Giuseppe Battiston
+ Angelino Del Sal
+ Zanasi Franco

Martedì 22, s. Francesca S. Cabrini
Ore 18.00 + Amalia Scordino Seminara
+ Francesco Moretto
+ Ettore, Gino, Carmen

Mercoledì 23, s. Giovanni da Kety
Ore 18.00

Giovedì 24, s. Rachele
Ore 18.00 *Messa vespertina nella Vigilia*
Ore 20.00 *Messa nella Notte*

Venerdì 25, Natale del Signore Gesù
Ore 9.00 *Messa dell'Aurora*
+ Toni
+ Caterina, Toni, Basilio
Ore 9.00 *Messa del Giorno*
+ Paolo, Lilia, Pietro
+ Suor Rosetta
+ Suor Giovanna
+ Libera e Giovanna
+ Maria e Giacomo
Ore 18.00 *Messa del giorno*

Sabato 26, s. Stefano protomartire
Ore 9.00
Ore 11.00 + Ilenio
Ore 18.00 + Francesco Panzarin
+ Carla
+Calligher Davide

Domenica 27, s. Famiglia di Nazaret
Ore 9.00 + Loris e Sandro
Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
+ Carmen e Sandro

DIRETTA TV e STREAMING

In questo tempo di emergenza sanitaria continua il servizio di trasmissione in diretta della celebrazione della **Santa Messa festiva delle 9.00**, attraverso Media24 al canale 606 o 97 e la pagina Facebook "Parrocchia Bibione"

Le celebrazioni del 24 e 25 dicembre saranno visibili solo sulla pagina Facebook della parrocchia.

FUNERALI

Ricordiamo che il giorno in cui si celebra un funerale, viene sospesa la santa messa serale. Le eventuali intenzioni per i fedeli defunti saranno ricordate durante la messa esequiale.

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÁ

21-22-23 dicembre:
NOVENA DI NATALE, alle ore 17.15

Confessioni: ogni giorno mezz'ora prima delle sante messe feriali e festive, e durante l'adorazione eucaristica.

SPORTELLO CARITÀ

In canonica il **martedì** dalle **9.00** alle **11.30** per le borse spesa e i buoni d'acquisto.

DEFUNTI

11 dic: **Giannino Santorso**, di anni 78
13 dic: **Luigi Del Sal**, di anni 83

Affidiamo questi nostri fratelli alla misericordia di Dio e rinnoviamo le nostre condoglianze e la preghiera alle famiglie.

Comunità in cammino:
cosa abbiamo vissuto questa settimana…

CELEBRAZIONE PENITENZIALE DEI BAMBINI E RAGAZZI

Martedì 15 dicembre, in chiesa si sono ritrovati in due turni i bambini di 4 e 5 elementare e i ragazzi di 1 e 2 media per prepararsi al meglio al Natale, incontrandosi con la misericordia del Signore che come Luce viene ad eliminare le tenebre del male e del peccato.

VISITA AGLI ANZIANI E AMMALATI

Questa settimana è cominciata la visita agli anziani e ammalati della nostra comunità. Entrare nelle loro case è ogni volta entrare in piccoli grandi cenacoli in cui, insieme agli acciacchi e alla sofferenza, si respira tutta l'attesa e il desiderio dell'incontro con Gesù Eucaristia. Ai nostri anziani è stato donato un biglietto augurale interamente realizzato dai nostri ragazzi di seconda media che si stanno preparando alla cresima… un piccolo segno di vicinanza apprezzato moltissimo. Un grazie ai nostri ragazzi per questo segno di vicinanza, che mostra ancora la bellezza di essere comunità. Nei prossimi giorni completeremo la visita in vista del Natale.

NOVENA DI NATALE

Mercoledì 16 abbiamo iniziato il cammino della Novena. In compagnia ogni giorno di un personaggio del presepe, ci diamo una mezz'oretta di sosta davanti a Gesù Eucaristia per prepararci al meglio al suo Natale. Un grazie ai bambini di prima, seconda, terza e quarta elementare che ci hanno aiutato a pregare in questi primi tre giorni.

FAMIGLIA … RACCOLTA NELLA LUCE…

PREGHIERA

da recitare al pranzo domenicale o in un pasto in cui si è riuniti tutti insieme

O Signore Gesù,
Maria, tua Madre,è per noi un esempio da seguire.
Lei si è fatta serva della tua Parola,
ti ha amato concretamente
fin sotto la croce.
Aiutaci ad avere il suo coraggio per affidarci a Te
consapevoli che tu non ci abbandoni mai.
Fa' che possiamo diventare
tuoi discepoli fedeli e disponibili
come è stata la mamma tua.

SEGNO

Ci diciamo l'un l'altro a tavola
prima di pranzo:
"Ti ringrazio perché … ".
La coppia guardandosi negli occhi
si tiene per mano
rinnovando il proprio sì d'amore
e il sì al progetto che Dio ha su di lei.

Comunità in cammino: *gli appuntamenti che ci attendono...*

Nel sito internet della parrocchia l'agenda viene costantemente aggiornata

VISITA AGLI AMMALATI E ANZIANI DELLA COMUNITÀ

Nei giorni dal **21** al **23 dicembre** don Enrico concluderà la visita gli ammalati e gli anziani della nostra comunità per la confessione e la comunione in vista del Natale. Purtroppo non sarà possibile andare a trovare i nostri anziani che sono ospiti delle varie case di riposo.

CELEBRAZIONE PENITENZIALE PER I GIOVANI E GLI ADULTI

Lunedì 21 dicembre alle 20.15, celebrazione penitenziale comunitaria.

NOVENA DI NATALE

I giorni vicini al Natale siamo invitati a prepararci al meglio all'appuntamento della nascita di Gesù. Ritrovo in chiesa dalle 17.15 alle 17.50. La Novena è animata dai ragazzi secondo questo ordine:

21 dicembre: **5 elementare** 22 dicembre: **1 media** 23 dicembre: **2 media**

CELEBRAZIONI di NATALE

24 dicembre ore **18.00** Messa della Vigilia; ore **20.00** Messa della Notte.
25 dicembre: ore **9.00** Messa dell'Aurora; ore **11.00** e ore **18.00** Messa del Giorno.

Facciamo in modo di distribuirci al meglio tra le varie celebrazioni perché la capienza della chiesa non può superare le 200 persone.

Sabato 26 dicembre, Santo Stefano: Messe alle ore **9.00** e **11.00**.
Domenica 27 dicembre, Santa Famiglia: Messe alle ore **18.00** (sabato sera 26 dic) **9.00** e **11.00** con la benedizione delle famiglie e in particolare di quelle che hanno celebrato in questo anno un anniversario particolare.

SUL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE IN QUESTO TEMPO DI PANDEMIA

Data la straordinarietà della situazione e per la grande importanza del dono della misericordia nella vita dei credenti, in queste circostanze particolari legate al Covid-19 la Penitenzieria Apostolica ha approvato la richiesta dei Vescovi del Triveneto di poter utilizzare per le prossime feste natalizie il **rito per la riconciliazione di più penitenti con la confessione e l'assoluzione generale**, per evitare il più possibile il rischio del contagio. Tale forma potrà essere utilizzata nel periodo che va dal 16 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021.
Ascoltando la Parola di Dio e confessando i peccati, dei quali si è sinceramente pentito, è possibile a ciascuno domandare perdono e ricevere l'assoluzione generale impartita durante la **celebrazione di lunedì sera alle 20.15**, mantenendo l'impegno, una volta cessata l'emergenza, di vivere poi la confessione individuale con un sacerdote. Questo rito ottiene subito il perdono a patto che venga vissuto con vera fede e sincero pentimento. Fuggendo da ogni idea magica del Sacramento e da ogni automatismo, infatti, esso si colloca pienamente nel quadro del cammino della Comunità che, illuminata dalla Parola, si riconosce fragile e peccatrice e, tutta insieme, invoca misericordia per tutti e per ciascuno.

Si mantiene comunque la disponibilità all'ascolto delle **confessioni individuali** per chi lo desidera la **vigilia di Natale** il 24 dicembre (9.00-12.00 e 15.00-18.00).

ANNO DI SAN GIUSEPPE
nel 150° della proclamazione a patrono della Chiesa

Papa Francesco ha indetto un Anno speciale di San Giuseppe, nel giorno in cui ricorrono i 150 anni del Decreto Quemadmodum Deus, con il quale il Beato Pio IX dichiarò **San Giuseppe Patrono della Chiesa Cattolica.** *"Al fine di perpetuare l'affidamento di tutta la Chiesa al potentissimo patrocinio del Custode di Gesù, Papa Francesco* - si legge nel decreto del Vaticano - *ha stabilito che, dalla data odierna, anniversario del Decreto di proclamazione nonché giorno sacro alla Beata Vergine Immacolata e Sposa del castissimo Giuseppe,* ***fino all'8 dicembre 2021****, sia celebrato uno speciale Anno di San Giuseppe".*

LETTERA APOSTOLICA *PATRIS CORDE* di PAPA FRANCESCO

(Continua)

Dopo Maria, Madre di Dio, nessun Santo occupa tanto spazio nel Magistero pontificio quanto Giuseppe, suo sposo. I miei Predecessori hanno approfondito il messaggio racchiuso nei pochi dati tramandati dai Vangeli per evidenziare maggiormente il suo ruolo centrale nella storia della salvezza: il Beato Pio IX lo ha dichiarato «Patrono della Chiesa Cattolica»,[2] il Venerabile Pio XII lo ha presentato quale "Patrono dei lavoratori"[3] e San Giovanni Paolo II come «Custode del Redentore».[4] Il popolo lo invoca come «patrono della buona morte».[5]

Pertanto, al compiersi di 150 anni dalla sua dichiarazione quale *Patrono della Chiesa Cattolica* fatta dal Beato Pio IX, l'8 dicembre 1870, vorrei – come dice Gesù – che "la bocca esprimesse ciò che nel cuore sovrabbonda" (cfr *Mt* 12,34), per condividere con voi alcune riflessioni personali su questa straordinaria figura, tanto vicina alla condizione umana di ciascuno di noi. Tale desiderio è cresciuto durante questi mesi di pandemia, in cui possiamo sperimentare, in mezzo alla crisi che ci sta colpendo, che «le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste né nelle grandi passerelle dell'ultimo *show* ma, senza dubbio, stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia: medici, infermiere e infermieri, addetti dei supermercati, addetti alle pulizie, badanti, trasportatori, forze dell'ordine, volontari, sacerdoti, religiose e tanti ma tanti altri che hanno compreso che nessuno si salva da solo. [...] Quanta gente esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti».[6]Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà. San Giuseppe ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in "seconda linea" hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza. A tutti loro va una parola di riconoscimento e di gratitudine.

Continua...

UN SOLO CORPO

5. I Riti di comunione

"Voi dunque pregate così: Padre nostro... "(Mt 6,9)

"Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. "(Gv 14,27)

"Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!" (Gv 1,35-36)

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.
Tuo è il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.
O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Il Corpo di Cristo. ***Amen.***

Il Segno di Pace

Attraverso la stretta di mano, l'abbraccio o il bacio si vuole condividere il dono della pace. Pace che non è quella che gli uomini possono costruire da sé; non si tratta di una pace umana, perchè essa non è solo assenza di guerra e di contrasti. La pace è dono di Gesù risorto: essa ci rende pienamente felici. Solo accogliendo questo dono possiamo, a nostra volta diventare "operatori di pace".

Agnello di Dio

Cosa significa

Nella celebrazione della Pasqua ebraica veniva sacrificato, ucciso un agnello. Giovanni Battista indica Gesù come l'Agnello di Dio e ha ragione: Gesù è venuto a liberare, a guarire, a salvare e quindi a prendere su di sé il male... disposto anche a soffrire, per amore. L'agnello colpito a morte, l'agnello innocente su cui si scatena il male del mondo, l'agnello che si offre per amore, cambia, con il suo sacrificio, la storia del mondo.
Queste parole nella celebrazione costituiscono una richiesta di perdono, un'invocazione di pace, un invito ad operare secondo l'esempio di Gesù: dare la vita come ha fatto lui.

I fiori

A cosa serve

I fiori accompagnano tutta la vita. Sono segno di vita, di festa, di preghiera, di amicizia, di gioia. Con i loro colori esprimono la vastità dei sentimenti, invitano a lodare e ringraziare Dio e il creato.

La navata

Il luogo dell'incontro

Da "nave", è lo spazio in cui si riuniscono i cristiani; ricorda loro che sono tutti "imbarcati" sulla stessa nave, formando tutti una sola famiglia. La navata o aula converge verso l'altare.

Mani a trono!

Pregare con il corpo

Ecco che cosa scriveva nel IV secolo dopo Cristo il vescovo di Gerusalemme san Cirillo, sul modo di ricevere la comunione: «Nell'avvicinarti alla comunione non procedere con le palme delle mani distese e neppure con le dita disgiunte, ma ponendo la sinistra come trono sulla destra che deve ricevere il Re. Quando hai ricevuto il Corpo di Cristo nel palmo della mano rispondendo "Amen", consumalo facendo attenzione che nulla vada perso, poiché, se ne perdessi una qualche parte, è come se tu subissi un'amputazione alle tue stesse membra. Se uno ti desse della polvere d'oro, non la custodiresti con la più grande cura, badando bene a non perderne nulla e a non subire danno?»

NATALE DEL SIGNORE GESÙ

A nome mio, dei consigli parrocchiali, della comunità delle suore, di mons. Natale, di don Pawel e dei volontari auguriamo a tutta la comunità, e in particolare alle famiglie provate dalla malattia, dalla difficoltà economica e dall'incertezza lavorativa i più affettuosi auguri di un buon Natale di Gesù. La Luce Vera che viene nel mondo possa illuminare i passi, scaldare i cuori e lenire le ferite delle nostre vite. Che l'Emmanuele possa ancora fare, con ciascuno di noi, storia di salvezza.

Don Enrico

ORARI DELLE CELEBRAZIONI DEL TEMPO DI NATALE

Giovedì 24

Ore 9-12, 15-18 disponibilità di confessori
Ore 18.00 S. Messa nella Vigilia
(al termine, arrivo e accoglienza della "Santa Famiglia" e doni per i bambini)
Ore 20.00 Santa messa nella notte

Venerdì 25

Ore 9.00 Santa Messa dell'Aurora
Ore 11.00 Santa Messa del Giorno
Ore 18.00 Santa Messa del giorno

Sabato 26, Santo Stefano

Ore 9.00 e ore 11.00 Ss. Messe nella memoria del primo martire cristiano

Domenica 27, festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Ore 18.00 (sabato 26), ore 9.00 e ore 11.00 Ss. Messe e benedizione delle famiglie

Giovedì 31

Ore 18.00 Santa Messa di ringraziamento per l'anno 2020
(*si ricorderanno tutti coloro che hanno ricevuto un sacramento: battesimo, eucaristia, confermazione, matrimonio, funerali*)

Venerdì 1° gennaio, Santa Madre di Dio

ore 9.00 e ore 11.00 Ss. Messe con invocazione dello Spirito Santo per l'anno nuovo

Martedì 5 gennaio, vigilia dell'Epifania del Signore

Ore 18.00 Santa Messa con benedizione sale, acqua e frutta

Mercoledì 6 gennaio, Epifania del Signore

Ore 11.00 Santa messa e benedizione dei bambini
al termine, accoglienza dei Magi con i doni per i bambini